Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di ... Udine

Anno XXXVIII — N. 128 DOMENICA 9 Maggio 1915

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7,50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali do... rispodo

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Giosuè Carducci e l'Italia irredenta.

Noi non vogliamo, o Re, predar le belle
rive straniere e spingere vagante
l'aquila nostra a gli ampi voli avvezza:
ma, se la guerra.

l'Alpe minacci e su' due mari tuoni,
alto, o fratelli, i cuori! alto le insegne
e le memorie! avanti, avanti, o Italia
nuova ed antica.

Tutta l'opera poetica di Giosuè Carducci è piena, si può dire, del momento presente. Ma si può dire perciò che in lui vi sia spirito antitedesco?.. Il Lo Parco in un suo recente e opportuno opuscolo (1) si accinge a dimostrarlo; ma non ci sembra che vi riesca. Il poeta della terza Italia, di fronte alla Germania, ha lo stesso animo di Dante. Entrambi non hanno nè preconcetti nè invidie contro i germani, ma quando intravvedono in essi sogni egemonici, brame di conquista, avversione alla Latinità per il trionfo del Teutonismo, allora Dante impreca e scaglia i più orrendi scongiuri contro l'Imperatore Alberto d'Absburgo e il Carducci grida che il conflitto tra la gente teutonica e la latina sarà risolto sol quando gli Austriaci saranno cacciati oltre le Alpi.

Questo è roman conflitto
Pugnato sempre e rinnovato ognora,
Fin che il Cimbro dimora
Nel suol di Mario, e dal carinzio chiostro
Alarico depreda il terren nostro.

Sarebbe temerario dire quel che egli avrebbe pensato di questa guerra; certo allo scempio d'Europa e allo strazio del Belgio il giudizio del Cantor di *Legnano* sui nuovi Barbarossa non sarebbe riuscito molto grato ai suoi colleghi di laticlavio, ai *club* neutralista di Palazzo Madama. Egli tuttavia aveva in pregio la cultura tedesca: quella buona, s'intende, non la *kultur* dei pazzi e pedanti apostoli della Germania d'oggi, che nei fumi della loro esaltazione non s'accorgono che non hanno neppure una parola propria per designare la cosa di cui vanno così orgogliosi e debbono servirsi di una schietta parola latina con involontario omaggio all'augusta civiltà di Roma.

Spirito anti-tedesco no; ma antiaustriaco, anti-absurghese, sì, per ragione e per sentimento.

In un discorso politico chiariva il suo pensiero con una raccomandazione che nella sua nitidezza realistica pare scritta oggi e non da un poeta:

« *L'Italia ha da stare attenta. Non si tratta di aiutare ad affogare l'Austria, o d'aiutare a salvarla. Si tratta che la Venezia Giulia è Italia; che il principato di Trento è Italia, che in Trieste nell'Istria in tutta la Venezia Giulia all'Austria non deve succedere altri che l'Italia....* »

E altrove:

« *Credo di render al Re d'Italia il massimo onore quando io lo veggo in fantasia su l'Alpi Giulie a cavallo, capo del suo popolo, segnare con la spada i naturali confini della più gran nazione latina.* »

Anti austriaco, anti-absburghese dunque, perchè nessuna politica fu verso noi più infida, più incoerente, più ostile dell'austriaca; perchè irredentismo era per lui latinità, fondamento della dignità italiana; perchè nessuna delle terre italiane soggette a governi stranieri fu tormentata, angariata, martoriata quanto la regione italiana dominata dalla Duplice Monarchia. Perciò a Trento e a Trieste volse costantemente l'animo del poetare, finchè non ebbe deposta la penna. Dal giovanile *Canto di Primavera* avanti al 1859 alle ultime liriche, cioè alle terzine per il monumento di Dante a Trento e all'apostrofe ad Absburgo e *all'alta sua casa crollante* — siamo alla fine del 1898 — le più eloquenti, le più alate strofe, che il popolo ha raccolto come sue, sono per i fratelli oppressi o adoperati in pro della potenza e della ricchezza di altri popoli e di stranieri governi: così la *Vittoria di Brescia* il *Cadore*, il *Saluto Italico*. *A una bottiglia di Valtellina del 1848*, che si chiude con la promessa:

o Italia, daremo in altre Alpi
incilta a i venti la tua bandiera.

E' questa la promessa della nova generazione ai padri; ma quando?

Passa come un sospir su 'l Garda argenteo,
è pianto d'Aquileia su per le solitudini.
Odono i morti di Bezzecca e attendono:
— Quando? — grida Bronzetti fantasma irto
(tra i nuvoli.
— Quando? — i vecchi fra sè mesti ripe-
(tono,
che un di con nere chiome l'addio, Trento,
(si dissero.
— Quando? — fremono i giovani che videro
pur ieri da San Giusto ridere glauco l'Adria.
(Saluto Italico, 1878).

E se l'Italia dorme, il poeta la scuoterà con l'esaltazione di Pietro Calvi, il magnanimo eroe cadorino, e il ricordo di « *Belfiore, oscura fossa d'austriache forche, fulgente Belfiore, ara di martiri* ».

Io vo' rapirti, Cadore, l'anima
di Pietro Calvi, per la penisola
io voglio su l'ali del canto
araldo mandarla. — Ahi mai ridesta,
ahi non son l'Alpi guancial propizio
a sonni o sogni perfidi adulteri!
Lèvati, fini la gazzarra:
lèvati, il marzio gallo canta...

E se vi fosse uno sciagurato che rinnegasse la patria, questi s'abbia il tradimento della moglie e il disprezzo della prole non sua.

O a chi d'Italia mal esggia dal core il tuo nome
frutti il talamo adultero
tal che il ributti a calci da i lari aviti nel
(fango
vecchio querulo ignobile!
E a chi la patria nega, nel cuor, nel cervello
(nel sangue
sozza una forma brulichi
di suicidio, e da la bocca lsida bestemmiatrice
un rospo verde palpiti

Il disdegno del poeta è sublime. Lo consacrerà nell'epigrafe a quel busto di Guglielmo Oberdan, che la Società Operaia di Bologna ha obbligo di rendere « *al popolo italiano, quando sarà fatta la redenzione nazionale di quel terreno e di quella popolazione della patria che è ancora sotto dizione austriaca, o non appena il popolo italiano sorgerà forte di propositi e d'opere sgombri gli ultimi impedimenti della debolezza servile, ad affermarla a viso aperto e a volerla* ». Quell'epigrafe è bene ricordare: parla dell'Oberdan:

TERRORE AMMONIMENTO RIMPROVERO
AI TIRANNI DI FUORI
AI VIGLIACCHI DI DENTRO

Sono parole del 1886; ma non superflue neppure nel 1915.

(1) Francesco Lo Parco — « Lo spirito antitedesco e l'irredentismo di G. C. » (la voce e il monito del Poeta nell'ora presente della Patria italiana); Palermo, Spadafora 1915

Un Episodio di Calatafimi in un racconto del dott. Enrico Zuzzi

Fra i cinque friulani ancora viventi — ed ai quali auguriamo altri lunghi anni — della leggendaria schiera dei Mille, vi è il dott. Enrico Zuzzi di Codroipo.

Sbarcata la spedizione a Marsala l'11 maggio di quell'anno per sempre memorando, quattro giorni dopo, il 15, combatterono la prima battaglia a Calatafimi, che segnò l'inizio di tutte le altre susseguenti vittorie. Non è nostra intenzione esporre le fasi di quella giornata gloriosa; ma semplicemente raccontarne un episodio finora sconosciuto, raccontato in questi giorni di rinnovati entusiasmi garibaldini appunto dal dott. Enrico Zuzzi.

— Il manipolo garibaldino — così egli, non aveva bandiera nazionale propria e Garibaldi sempre previdente portava con sè un piccolo stendardo di seta a lui regalato dalle dame di Valparaiso nel Chilì « al prode guerriero ». Nel nastro erano stampati in oro i nomi delle offerenti e la data 1853-54.

Alla battaglia di Calatafimi lo stendardo caro a Garibaldi veniva preso dai borboni. Il generale comunicava subito ai suoi fidi il dispiacere di avere perduto il prezioso trofeo... Ma un trivigiano autentico vigilava... Chi era costui?

Un sergente, e si chiamava Polverosi Augusto, il quale, senza frapporre indugio alcuno, si avventa fra le masse nemiche all'uopo di riavere lo stendardo caro al suo Duce, e riusciva, a rischio della vita, di strappare solo il nastro di seta celeste che ornava il vessillo.

Alla sera della faticida giornata Garibaldi col suo stato maggiore pranzava all'albergo.

Il discorso cadde sullo stendardo; Garibaldi esprimeva ancora il suo rammarico di averlo perduto in mani nemiche. Entra raggiante il sergente Polverosi:

— Generale.. ho potuto strappare solo il nastro... Eccolo...

E porgeva il prezioso oggetto che Garibaldi accolse con grande gioia, poichè vi erano impressi cari nomi di cari e lontani ricordi di America.

Augusto Polverosi, in premio del suo valore, riceveva da Garibaldi il bacio fraterno in testimonianza del suo gentile e coraggioso atto.

Augusto Povoleri doveva, più tardi, trovarsi con altri friulani, 22 ottobre del 1867, a Porta San Paolo Roma: con Augusto Berghinz e Carlo Marzuttini, insieme ai quali era anche il milanese Alberto Ceresa. A questi quattro era stato ordinato da Tita Cella di recarsi alla polveriera di Porta S. Paolo, per disarmare la guardia.

Nell'ombra crescente della sera, silenziosi e guardinghi, studiando il passo e rattenendo il respiro, i quattro avanzano. Un soldato della guardia è uscito ad attingere acqua: essi gli sono addosso, lo afferrano, lo costringono a far loro da guida. Come son vicini alla polveriera, la sentinella grida:

— Chi va là?

— Amici! — risponde il soldato, impaurito dalle quattro rivoltelle puntate contro di lui.

— Avanti! — permette la sentinella; ma tosto si avvede che il soldato non è solo e grida: — Alt!. All'Armi!..

I quattro si lanciano avanti. La sentinella spara e tenta chiudersi dentro; ma Carlo Marzuttini glielo impedisce e impiegando la forza dei suoi muscoli d'acciaio spalanca la porta. Il picchetto di guardia è composto di dieci uomini: dieci fucili sono spianati contro i nostri quattro: il Marzuttini si piega, è ferito ad una spalla, ma non ne sente il dolore balza in piedi e sta per ammenare una baionettata al suo feritore... Ma ecco, vede un'altra baionetta alzata sul Povoleri: con atto fulmineo la devia proprie in tempo e salva la vita al compagno. Il Marzuttini si scaglio furioso, roteando il fucile capovolto a guisa di clava; il Povoleri rompe il braccio ad un soldato che tenta ferire a tergo il suo salvatore. Intanto, è sopraggiunta la notte; l'unico lume ad olio della stanza è spento; l'audace lotta si svolge nelle tenebre!

— Arrendetevi! — intima il Povoleri. — Siamo in duecento!..

Ed erano in quattro; ma ben valevano duecento!.

Queste le gesta dei garibaldini. Possano i figli e i nipoti imitarli!.

A l'erte!... A l'erte!...

(Ino-marçhe pa' l'otav reziment Alpins (1)).

Su lis cretis neveadis
cu la mace e cui glaçins
su lis monts e pes valadis
vie di lung tor i cunfins...
pois d'açar, sgarets cervins,
simpri a' l'erte e' stan i ALPINS.

Aghis claris, ch' o' vais da l'alture
murmujand a zig-zag fin al mar,
saludait i compagns in planure,
saludait il compagn marinar...
Se la Patrie nus clame al dovè,
simpri pronts a scombati par jè.

Fantazzinis, buine sere,
tornarin a dàus l'anell...
cul fusil a bandolere
cu la plume sul çhapiell,
sintinelis ai 'cunfins
simpri a l'erte e' stan i ALPINS.

La fortune d'Italie e la glorie
su la nestre bandiere olin vê:
a l'Italie a l'Italie vitorie
d'ogni uere, pe' Patrie e pal Re!..
Lu zurin: fedeltad e valor,
da furlans e da zovins d'onor.

Se la Patrie lu domande
i darin fin l'ultin sang...
Alto là! di cheste bande
l'è il Friul libar e franc,
e al di là di chei cunfins...
Guarizzans e Triestins...

Sei d'Italie ogni tiare taliane,
sei l'Italie nel mond un splendor:
regni pas e justizie sovrane
cà di nò, cu l'ingiustrie e 'l lavor...
Pronts, se clame la Patrie al dovè,
a scombati, a socombi par je.

ROME, ai 9 di marz 1915.

PIERI CORVAT

(1) Proprietà riservata. — Musicato dal Maestro Mario Mascagni.

La Garibaldina

di Francesco Dall'Ongaro.

Dal libro: Inni di guerra e Canti patriottici del Popolo *italiano* », a cura di Rinaldo Taddeo, levia no anche quest'inno, scritto da un poeta che al Friuli era ligato da vincoli di parentela e di amicizie ed affetti, così da poter essere considerato quasi friulano. L'abate Dall'Ongaro, infatti, era cognato di Pacifico Valussi, che ne aveva sposato una sorella, ed in Friuli soggiornò più volte.

Il dado è tratto! Di terra in terra
Suona l'allegro squillo di guerra.
L' Italia è sorta dall' Alpi al Faro,
E vuol col sangue che l'è più caro
Segnar le traccie dei suoi confini.
Al nostro posto, Garibaldini!
Avanti! Urrà!
L'Italia va!
Fuori stranieri, fuori di qua!

Una camicia di sangue intrisa
Basta al valore per sua divisa;
A darci un' arma che non si schianti
Basta un anello dei ceppi infranti.
Ogni arma è buona cogli assassini!
A ferro freddo, Garibaldini!
Avanti! Urrà!
L' Italia va!
Fuori stranieri, fuori di qua!

Non dietro i muri, non entro ai fossi:
In campo aperto, diavoli rossi!
Chi vuol cannoni, vada e li prenda.
Come torrente che d' alto scenda,
Come valanga de' gioghi alpini,
A ferro freddo, Garibaldini!
Avanti! Urrà!
L'Italia va!
Fuori stranieri, fuori di qua!

Pochi ma buoni. L' Italia affronta
Le avverse squadre, ma non le conta.
Come i trecento devoti a morte,
Che della Grecia mutar la sorte,
Marciam compatti, feriam vicini,
A ferro freddo, Garibaldini!
Avanti! Urrà!
L' Italia va!
Fuori stranieri, fuori di qua!

Poveri e ricchi, dotti ed ignari,
Dinanzi al foco siam tutti pari.
Pari nel giorno del gran conflitto,
Saremo pari dinanzi al dritto:
Siamo soldati, ma cittadini.
A ferro freddo, Garibaldini!
Avanti! Urrà!
L' Italia va!
Fuori stranieri, fuori di qua!

Oggi guerrieri, doman coloni,
Senza medaglie, senza galloni,
Giurammo a Italia la nostra fede:
La libertade ci fia mercede,
Come agli antichi padri latini.
A ferro freddo, Garibaldini!
Avanti! Urrà!
L'Italia va!
Fuori stranieri, fuori di qua!

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 5 maggio 1915

Affari approvati

Travesio. Contributo alla mostra agraria di Spilimbergo. — Tolmezzo. Vendita faggio del bosco Sileit. — Moggio. Concessione piante faggio per carbonizzazione a Pugnetti Pietro. — Tricesimo. Aggiunta al regolamento organico. — Marano Lagunare. Norme per la semina del pesce. — Preone. Compenso al maestro Giacomuzzi. — Majano. Affranco livello Desso. — Ovaro. Cessione fondo comunale alla latteria sociale di Lenzone. — Tolmezzo. Taglio ed espurgo di boschi comunali. — Forni di Sotto. Utilizzazione boschi comunali Maredia e Priva. — Paluzza. Concessione gratuita alla fabbriceria di estrazione tufo. — Claut. Utilizzazione bosco ceduo. — Ravascletto. Concessione piante a Da Pozzo Agostino. — Ipplis. Concorso per i danneggiati dal terremoto. — Palmanova Sussidio lire 300 a beneficio dei danneggiati dal terremoto, di Abruzzo. — S. Vito Fagagna. Provvedimenti pel granone. — Pavia d'Udine. Prestito cambiario per deficienza di cassa. — Marano Lagunare. Spesa di lire 140 per i funerali del Parroco.

Marano Lagunare. Calmiere sul pane e carni bovine. — Ipplis. Concorso Cattedra Ambulante di agricoltura. — Ipplis Concorso nella spesa di un orologio. — Tramonti Sopra. Taglio piante. — Ravascletto. Concessione piante ai F.lli De Grignis. — Ciseriis. Mutuo per edificio scolastico. — Treppo Grande. Piante sul Cormor. Disciplinare per la costruzione. — Zoppola. Regolamento organico. Impiegati comunali. — Paluzza. Pensione al vecchio stradino collocato a riposo. — Nimis. Prestito pei locali scolastici. — Raveo. Stada di accesso alla stazione ferroviaria di Villasantina. — Artegna. Aumento stipendio alla levatrice. — Resia. Concessione piante di pino a Treu Guglielmo e Balcani Micossi.

Resiutta. Martellata piante bosco Pineda. — Claut. Taglio piante resimose. Concessione a Lorenzi ed altri per uso fabbrica. — Ovaro. Utilizzazione piante per l'acquedotto di Ovasta. — Claut. Taglio bosco ceduo Lastrutte. — Talmassons. Rimborso somma alla Congregazione di Carità. — Nimis. Mutuo di favore per i cimiteri di Chialminis e Vallemontana. — Socchieve. Edificio scolastico di Mediis. Accettazione di mutuo. — Maniago. Mutuo per gli edifici scolastici del capoluogo e di campagna. — Cividale. Regolamento per la distribuzione acqua potabile ai privati. — Claut. Utilizzazione bosco Chiappa. — Socchieve. Disciplinare relativo alla costruzione della rosta sul Tagliamento. — S. Giovanni Manzano. Regolamento organico impiegati e salariati comunali; aggiunta. — Socchieve. Disciplinare relativo alla costruzione e dell'argine sul Rio Confor. — Azzano Decimo. Ponte di Fiumicino lungo la strada da Fiumicino al Crocevia di Corva; disciplinare. — Bagnaria Arsa. Accettazione di prestito (seduta del 6 maggio 1915).

Decisioni varie

Casarsa. Gratificazione al veterinario per macellazione suini (rinviata ad altra adunanza). — Castions di Strada. Acquisto fondo per sistemazione strada Brodolesca, approva con invito a produrre la perizia estimativa ed i documenti comprovanti la proprietà e libertà dei fondi. — Pontebba. Utilizzazione bosco Suali e Gleris (approva, purchè sia stimata la massa legnosa dall'Amministrazione forestale. — Resia Utilizzazione boschi, (approva, salvo ratifica del Consiglio e riservati i provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa per la vendita delle piante) — Raccolana. Utilizzazione boschi. Verbale martellata, (approva riservati i provvedimenti della Giunta Provinciale Amministrativa per la vendita delle piante. — Gonars. Prestito (approva con raccomandazione). — Tramonti di Sotto. Credito Dusso (rinvia gli atti al Comune. — Ponte sul Rugo di Valeriano. — Credito dell'Impresa Costantini (ordina lo stanziamento in bilancio della somma occorrente.

Claut e S. Vito. Pagamento spedalità Filiputti Luigi all'Ospedale di S. Vito (fa obbligo del pagamento al Comune di Claut) — Chions - Azzano, Pagamento spedalità a Mascherini Maddalena all'Ospedale di Pordenone (rinvia la pratica alla Prefettura) — Buia. Pagamento spedalità Eustachio Elda all'Ospedale di Padova. Mandato d'ufficio a carico del Comune (fa obbligo del pagamento al Comune di Buia) — Campoformido. Reparto Consiglieri per frazioni (rinvia). — S. Leonardo. Bilancio 1915 (Autorizza la sovraimposta con osservazione) — Bertiolo. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Platischis. Apertura concorso medico d'ufficio (delibera di richiedere le proposte definitive e concrete dal Consiglio provinciale Sanitario). — Resiutta. Utilizzazione piante bosco Palan (approva sotto condizione). — Prepotto. Tassa famiglia. Ricorso Lesizza (dichiara irricevibile il ricorso) — Valvasone. Rimborso del sacerdote della parrocchia contro tassa esercizio (dichiara irricevibile il ricorso). — Maiano. Progetto della strada Maiano Susans (approva in massima) — Dignano. Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta) — Paluzza. Pravisdomini. Bilancio 1915 (Autorizza la sovrimposta).

Lestizza. Ricorso della maestra Carolina Gragnano (rinvia). — Prato Carnico. Taglio di boschi di Pesariis (rinvia). — Pasian di Pordenone. Aumento di stipendio all'applicato in II (rinvia gli atti al comune). — Nimis. Domanda dell'ospedale di Udine per omissione di mandato di ufficio (autorizza l'emissione del mandato di ufficio). — Porpetto. Mandato di ufficio a favore del Segretario comunale (ordina l'emissione del mandato). — Buia. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta.

SESTO AL REGHENA

Il sussidio per la strada d'accesso alla Stazione.

ESPIGI ci invia da Roma in data 7:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato oggi firmato il decreto che concede un sussidio di lire 4557.24 al Comune di Sesto al Reghena per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria.

MANZANO

Un'audacissima rapina.

Ieri verso le ore 8 accadde una audacissima rapina. La donna Maddalena Maestrutti fu Sebastiano d'anni 48 di qui, se ne andava per la strada provinciale con un biglietto da dieci lire in mano.

Ad un tratto fu avvicinata da uno sconosciuto che le balzò adosso riuscendo a strapparle di mano il biglietto, dopo averla ferita al capo tentando la donna di opporre resistenza.

I carabinieri appena informati accorsero sul luogo iniziando le indagini del caso. Lo sconosciuto datosi alla fuga, non lasciò traccia di sè, ma dai connotati forniti dalla donna, sembra sia il pregiudicato Rodolfo Viessi fu Sante da Remanzacco.

PREPOTTO

Sempre contrabbando.

Continua ininterotto il contrabbando alla frontiera. E non è a dire che le nostre guardie di finanza dormino la grossa. In questi ultimi giorni, per esempio, esse sequestrarono solamente quelle della brigata di Albana ben sette quintali fra farina di frumento e di riso.

Ieri le guardie di Craoretto, fermarono il contrabbandiere Angelini Angelo ingiungendogli di consegnar loro i dieci chilogrammi di farina che con se aveva. L'Angelini si rifiutò e tentò darsi alla fuga, ribellandosi agli agenti che lo trassero in arresto.

Altro fermo fu fatto ad Albana 96 chilogrami di riso in danno di ignoti.

FAEDIS

Un fermo. — Le guardie di finanza del monte Janes riuscirono a fermare i contrabbandieri Pividore Giacomo e De Belli Luigi, sequestrando loro 60 chilogrammi di riso.

I due contrabbandieri furono naturalmente denunciati.

MAGNANO IN RIVIERA

Le lagnanze di Bueris.

Lettera aperta all'Ill.mo sig. Prefetto di UDINE

Ieri nel pomeriggio si radunò il Consiglio Comunale di Magnano in Riviera. Erano al completo, sotto la presidenza del Sindaco. La S. V. Ill.ma ricorderà molto bene tanto questo Consiglio Comunale, quanto questo Ill.mo sig. Sindaco, entrambi dalla S. V. pressati spinti consigliati ad occuparsi dei disoccupati, a provvedere ai bisogni, a dar lavoro agli operai, ad assumere qualche iniziativa, a compilare qualche progetto di strade di opere pubbliche ecc., pur di far fronte all'attuale crisi gravissima. Orbene, diversi consiglieri benintenzionati, pieni di buona volontà, coraggiosi, arditi, disinteressati, amanti della tranquillità e del buon ordine del capoluogo e delle frazioni, non solo concepirono e ventilarono dei progetti di lavori necessari ed urgenti, ma anche si affannarono per farli giungere in porto e condurli ad esecuzione. Ma si! tempo perso. Nelle riunioni del patrio consiglio c'è sempre qualcuno che, per spirito di critica, per odi personali, per malanimo contro le frazioni ecc. ecc. comincia a cavar fuori i soliti spauracchi di debiti di tasse di oneri tributari, e a metter bastoni fra le ruote perchè il carro non vada avanti. La S. V. vuole degli esempi? Eccone alcuni. C'è da fare la strada di Treppo - Tarcento; strada interessantissima, utilissima, urgentissima, che darebbe una nuova vita commerciale a una buona parte del nostro Comune: niente: nel Consiglio di iersera, per le ostinate insistenze di qualche consigliere, la strada Treppo-Tarcento andrà alle calende greche. A Billerio ed a Bueris si beve acqua sporca, acquitrina, melmosa, infetta, antigenica, constatata tale perfino dalle autorità. Ed oltre a questo continuo pericolo di infezioni e di epidemie, non c'è, nè qua nè là, neppure acqua sufficiente da lavorare il fazzoletto da naso. Paltsia veramente da... beduini e da ottentotti. Un orrore, un vero orrore Ill.mo sig. prefetto. Ebbene; crede Ella che il consiglio Comunale provveda a tentare almeno qualche provvedimento? Per nostra iniziativa privata, avemmo giorni fa il raddomante, purtroppo inutilmente; tentammo di unirci al consorzio del Cornappo: inutilmente; tentammo di sfruttare almeno in parte l'acquedotto già fatto dal capoluogo, inutilmente; quei di Magnano vogliono bere e vivere da soli, sotto il sublime pretesto che quell'acquedotto l'hanno fatto loro. Adesso non c'è altro rimedio che l'azione umanitaria filantropica [illegible] S. V. Ill.ma che imponga l'[illegible]

via d'uscita; o partecipando all'acquedotto del Torre; o, meglio ancora, ricorrendo ad un deposito d'acqua eccellente nel fondo detto Soagret verso Buia, ad un centinaio di metri dal nostro paese. Ma morire di sete e di sporcizia questo no, non lo permetterà mai la S. V.

Dall'acqua passiamo al grano. Ieri, sempre per l'intromissione di quei tali consiglieri si venne nella determinazione di *ridurre* il rifornimento del grano e della farina che finora veniva pagato in cambiali da *tutti* bisognosi o no, ad una minima quantità che dare *gratuitamente* ai soli poverissimi. Si sa; e gli altri morranno di fame. Quando non c'è lavoro, nè un becco di quattrino, come farà un piccolo proprietario, un povero contadino a sfamarsi? E sa a qual motivo si ricorse per questa inqualificabile riduzione? Perchè il Comune non può affrontare a lungo la spesa. Si capisce del resto assai poco come possa essere un beneficio pel Comune quello di dare *gratuitamente* per cinquanta, piuttosto che dare *a credito su cambiale* per cento.

Noti infine la S. V. Ill.ma che c'è, già bell'è fatto e approvato, un Progetto del Consorzio Urana Soima per lo scavo del Rio Paulin nel Palude di Bueris: scavo di bonifica, scavo utile all'igiene pubblica, scavo vantaggioso per i proprietari, tutti piccoli piccolissimi proprietari, dei fondi adiacenti. E questi proprietari cedettero, fin da mesi addietro, i loro fondi *gratuitamente* al Consorzio, pur di avere lavoro per sè e per i propri compaesani, e li cedettero espressamente esclusivamente a questa *unica* condizione.

Altrimenti, se qualche estraneo, se qualche grosso e grasso appaltatore di fuori avesse dovuto venire a speculare in casa nostra; certamente, Ill.mo signore, noi frazionisti di Bueris avremmo imitato l'esempio datoci altre volte dai milionari di qualche paese attorno, che esigettero, anche per vie legali, dei prezzi... favolosi a confronto dei nostri, per l'espropriazione dei loro fondi.

Orbene; i lavori del Rio Paulin sono di là da venire; in causa appunto di alcuni appaltatori, che valendosi di cavilli e arrampicandosi sui vetri, dettero ormai l'assalto al Consorzio Urana Soima per... mangiarci quei quattro soldi che sono nostri. In questo caso, noi non sappiamo, Ill.mo sig. Prefetto, ciò che potrà accaderei: certo niente di bene per noi; ma anche molto molto male per quegli affamatori del popolo.

E' poichè la S. V. ha avuto la pazienza di seguirci fin qui, in questa lunga lettera; la preghiamo, Ill.mo signore, a voler osservare a tenere nota che *nessuna*, e sottosegniamo *nessuna* frazione della Provincia può aver dato finora meno noie e meno seccature delle nostra alle autorità comunali. Noi di Bueris non avemmo *un soldo* di sussidio, non avemmo neppure *un giorno* di lavoro dal Municipio, non avemmo insomma tutto ciò che poterono avere le altre frazioni. C'ingegnammo da soli, o nelle torbiere o altrove. Ma che, anche dove e quando c'ingegniamo da soli, il Municipio venga a farci del male, a privarci del lavoro, a toglierci il pane di bocca, e fors'anche a... prenderci in giro durante le sedute consigliari, questo poi no! non solo non è ammissibile, non solo non è umano e dignitoso; ma è anche suscettibile di attenzione da parte della Autorità tutoria.

Alla quale, oggi che non è ancora troppo tardi, esponiamo colla massima reverenza ma anche colla massima sincerità e franchezza, i nostri lamenti: certi che la S. V. Ill.ma vi procederà in qualsiasi modo.

Bueris 6 - 5 - 15.

I frazionisti.

PASIANO DI PORDENONE

La giovane annegata sepolta, senza essere riconosciuta

8. — Oggi fu qui il Procuratore del Re presso il Tribunale di Pordenone, per le pratiche di legge in seguito al rinvenimento del cadavere di una giovane pescato nel fiume Meduna, di cui vi ho informato ieri. Non si potè identificare chi fosse stata in vita la donna: la putrefazione era così avanzata, che i lineamenti erano alterati per modo che ogni possibilità di riconoscimento era esclusa; ed anche nell'esame del corpo nulla fu potuto scoprirvi che fornisse qualche sia pur lontano indizio da mettere sulle traccie di una scoperta. L'apparente età dell'annegata è sui 25 anni; aveva nera lunga e folta la capigliatura; sulla camicia, in cotone rosso, le iniziali E. Z.

Il Procuratore del Re diede il nulla osta pel seppellimento, dopo avere annotato tutti i particolari che vi ho esposto e gli altri relativi alla scoperta ed alla pescazione del cadavere.

Si tratta, molto probabilmente, di suicidio, come si può arguire dal fatto che la sventurata era assai poco vestita. Ma dove, in qual punto del fiume si sarà ella gettata?... Non dovrebbe essere difficile, ricercando nei comuni lungo il percorso del Meduna, scoprire la famiglia donde la giovane è scomparsa, tanto più che dalla sua mancanza di casa sono già passati più giorni, e avvertirne subito la giustizia, affinchè possa eventualmente completare le sue ricerche. Io, per mio conto ne faccio speciale raccomandazione alle autorità dei comuni medesimi.

ENEMONZO

Il consiglio. — 7. Si tenne oggi una seduta consigliare durante la quale furono discussi e approvati i seguenti argomenti:

1. Revoca della delibera Consigliare 28 gennaio 1915 relativa alla vendita del bosco Queston Questutta sopra la Cengla; — 2. Offerta Candotti Emidio per il bosto Queston Questutta sopra la Cengla. (Questi due argomenti vennero discussi in seduta segreta); — 3. Strada Colza-Fresis. Mutuo relativo ed istanza per sussidio; — 4. Affittanza dello stabile Floris; — 5. Di alcune modificazioni al bilancio preventivo 1915 (Ratifica della delibera di Giunta 2 aprile 1915) — 6. Ratifica della delibera di Giunta 23 aprile 1915. (Domanda di mutuo per lire 20 mila in conf. al. Decreto Reale 30 agosto 1914) — 7. Nomina di un sorvegliante per vari lavori in economia per conto del Comune.

SEDEGLIANO

Pro Asilo. — Dottor Giovanni Ferrari in morte di D. Giuseppe Picotti lire 2, in morte di Pietro Sbaiz 2; in morte di Rosmini dott. Enrico 2; in morte del padre del dottor L. Peratoner 5; in morte del cav. Pietro Migotti 3.

Dottor Tullio De Clauser in morte di Pietro Sbaiz lire 2.

Bertolissi Anna vedova Pozzo in memoria del marito lire 5.

Dottor Mattia Micoli neo procuratore lire 100, Vit Biagio 5, Facchini Giu... 1, Zanetti Fabio 1.50.

CIVIDALE

Consiglio Comunale. — Martedì prossimo il nostro consiglio si radunerà per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. — Approvazione disciplinare per la concessione di costruzione di un ponte in cemento armato sul Rio Emiliano. (*Seconda lettura*).

2. — Sussidio del Comune pro danneggiati dal terremoto. *Seconda lettura*).

3. — Ratifica delibera di Giunta nei riguardi trasporto opere d'arte e cimeli dal R. Museo.

4. — Ratifica delibera di Giunta relativa a richiesta di prestito per aiutare ulteriormente gli operai disoccupati.

5. — Ratifica delibera di Giunta che disdettò contratto per la riscossione diritti di tassa macello.

6. — Proposta di assicurare l'Archivio Municipale, Stato Civile ed altro contro i danni dell'incendio.

7. — Proposta di transazione con l'impresa Manzini per liquidazione lavori di sistemazione e riduzione palazzo ex Gaspardis.

8. — Determinare modi e mezzi per pagamento credito impresa Manzini per lavori sistemazione e riduzione palazzo ex Gaspardis.

9. — Determinare modo acquisto materiale per arredamento Scuola di Fornalis e completamento di quello delle Urbane, domanda di sussidio governativo.

10. — Determinare modo allogamento lavoro costruzione strada Gagliano-Prepotto.

11. — Determinare modo allogamento lavoro selciatura delle strade interne ed esterne della città.

12. — Determinare modo allogamento lavoro allargamento Ponte del Diavolo.

Il mercato. — Scarso fu il concorso al mercato di ieri; i prezzi subirono un non lieve rialzo pur il burro che si pagò a L. 3.50, le uova a L 8 al cento, il pollame a L. 1.50, i fagiuoli da 35 a 45, il carbone L. 9 al quintale e le legna L. 2. Nel Foro boario entrarono pure pochi bovini; non molti gli affari conclusi.

Onorare beneficando. — Le Ditte Bellis-Borgnolo offersero alla Congregazione di Carità L. 5, e il sig. Della Rovere Carlo L. 2 alla Casa del Popolo in memoria della indimenticabile bimba Erminia Podrecca.

Un arresto. — 7. Ieri sera venne arrestato sotto la imputazione di furto a danno della Amministrazione militare, certo De Angeli G. facchino.

Si crede che altri arresti siano in vista per lo stesso reato, ed in conseguenza del medesimo, vale a dire per ricettazione.

Il De Angeli non ha mai dati sospetti sul suo conto.

Novo Cine. — Questa sera al Teatro Sociale si produrrà il grande romanzo amoroso: *La contessa Jedra*, e la commedia brillantissima: *La zia di Carlo*.

Musica al pubblico. — In piazza Paolo Diacono questa sera terrà concerto la banda diretta dal maestro Paolo Filippo.

Stato Civile. — La quindicina di aprile. Nati maschi 4 femmine 4.

Morti: Macorig Ida di Antonio di mesi 11 da Cividale, Rampi Francesco di anni 69 id., Pertoldi Marino d'anni 18 id., Pittilin Luigi di anni 73 da Campeglio, Secchiutti Maria di anni 90 da Purgessimo, Gervasio Maria di anni 69 da Prepotto, Fontanini Anna di anni 82 da Cividale, Budini Marianna di anni 56 da S. Giovanni, Nadalutti Luigia di anni 1 da Cividale Michelutti Giuseppe di anni 76 da Rualis, Rivignassi Felice di anni 60 da S. Giovanni, Biglia Giuseppe di anni 20 da Gagliano, Bon Elda di giorni 9 da Gagliano, Angelini Gio. Batta di anni 80 da Carraria.

Matrimoni: Cicuttini Giuseppe bracciante da Rubignacco con Fanna Angelina casalinga da Gruppignano, Bier Alberto calzolaio da Cividale con Cantone Lucia casalinga da Rualis, Pittia Vincenzo bracciante da Cividale con Adami Maria casalinga di Cividale, Beltrame Angelo agricoltore da Spessa con Montina Anna casalinga da Spessa.

BUIA

Il consiglio comunale è convocato per giovedì 13, alle 9 ant. Tra gli argomenti da trattare, notiamo:

Provvedimenti per il posto di segretario comunale, in seguito alle dimissioni presentate dall'attuale segretario sig. Tavoschi, delle quali il consiglio è chiamato a trattare (in seconda lettura) nella seduta segreta; modifiche al tracciato della ferrovia Precenicco-Gemona. Relazione sulla vendita del granoturco acquistato dal conzorzio granario; approvazione del consuntivo del comune per l'anno 1913.

SAURIS

Un boscaiuolo pericolato in un burrone.

7. — Una grave disgrazia accadde l'altro ieri in alta montagna. Il boscaiolo Valentino Domeni di 40 anni, recavasi assieme ad altri sur un ripidissimo pendio per ragioni del suo lavoro. Mentre era intento a questo, fu colto da un improvviso malore e dando uno strido acutissimo precipitò giù rotolando in un burrone.

Accorsero i compagni che riuscirono a trarlo in condizioni pietose: il corpo del povero uomo era in uno stato orribile a vedersi, per le tante fratture riportate.

Nonostante i pronti soccorsi, il disgraziato Domeni, cessò di vivere alle ore 23, della sera stessa.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche una sol volta del giornale di darne subito avviso alla nostra amministrazione.

L'affondamento del Lusitania costituisce il "casus belli?"

Gli austriaci annunciano di aver ributtato, ovunque i russi facendo 70000 prigionieri.

Commenti, ipotesi, supposizioni sul nostro intervento.

L'indignazione unanime per l'affondamento del Lusitania.

Grande indignazione ha sollevato in tutto il mondo civile, l'affondamento del grande transatlantico Lusitania. Una violenta collera provocò la notizia appena nota a New Yorck, specialmente quando si apprese che il piroscafo era stato silurato senza avvertimento.

Nei circoli bene informati si dice che gli Stati Uniti, agiranno questa volta senza reticenze.

Roosevelt commentando la distruzione del *Lusitania*, ha detto che nessun regolamento di diritto internazionale può scusare fatti che possono essere considerati soltanto come semplici atti di pirateria.

L'ammiraglio comandante il dipartimento di Queenstown informa che il numero totale dei superstiti colà sbarcati ascende a 656. E' possibile che i battelli da pesca conducano ancora qualcuno. Pochissimi passeggeri di prima classe sono salvati. Sembra che essi credessero che la nave sarebbe rimasta a galla ma affondò in 15 minuti, colpita, come sembra, da due siluri. Attualmente si trasportarono centinaia di cadaveri. Fra gli stranieri vi sarebbero stati a bordo un italiano, sei greci, uno svedese, due messicani, un belga, cinque francesi, tre olandesi, 59 russi, 4 scandinavi.

Particolari sull'affondamento del Lusitania.

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 9. — Da Londra si hanno i seguenti particolari sull'affondamento del Lusitania. A bordo della nave si trovavano 956 passeggeri inglesi, 138 americani, il resto appartenenti ad altre nazioni, e uomini di equipaggio. Uno solo era italiano, un passeggero di seconda classe. Per quanto la proporzione degli americani fosse di appena 115 su quegli inglesi, fra i periti v'è grande maggioranza di americani. Fra gli altri il milionario Alfredo Vandervill, e parecchie personalità cospique del mondo americano, quale il novelliere dottor Hubard. La nave affondò in 15-20 minuti. Quando avvenne la catastrofe la maggior parte dei passeggeri di prima classe erano a pranzo e non credevano che la nave affondasse, poichè erano convinti che si sarebbe mantenuta a galla.

Il transatlantico, nonostante le ferite al ventre fece rotta verso terra. I passeggeri di prima classe ritenevano che si potesse raggiungerla, e ciò spiega perchè dei passeggeri di prima classe sia scarso il numero dei salvati.

I giornali parlano dell'enorme impressione che il disastro ha causato a Londra e a New York. E' impossibile descrivere la furiosa indignazione corsa per New York mezz'ora dopo conosciuta la terribile notizia. Che cosa farà Wilson? è la domanda che tutti si rivolgono. Da Wassington è giunta la risposta che il Dipartimento di Stato aveva chiesto informazioni e frattanto si considerava la situazione con grande serietà.

Di chi è la responsabilità?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 9. — Secondo altre notizie, sembra che i sottomarini tedeschi si trovassero in agguato in attesa della grande nave. Ciò si spiega, perchè la velocità del Lusitania è di 27 nodi all'ora, mentre i sottomarini per quanto celeri, non ne raggiungono che 15. Per cui essi mai avrebbero potuto sperare di raggiungere un lavorio d'oceano, quale è il Lusitania. Si ritiene perciò sieno stati scaglionati un intero gruppo di sommergibili, e questi evidentemente aspettavano al largo, sulla rotta del Lusitania, il momento opportuno di lanciare il siluro.

Pel chiarissimo pomeriggio, il sommergibile, sulla sua rotta, ha potuto scorgere la nave a grande distanza in modo di potersi apparecchiare al lancio del siluro, o avvertire radiotelegraficamente altri sommergibili che lanciassero i siluri.

Non era armato.

LONDRA, 9 ore 1.40 = L'ammiragliato comunica la voce che il Lusitania *fosse armato è assolutamente infondata.* (*Stef*)

Il disastro del Lusitania causa di nuova coflagrazione

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

ROMA, 9. — A Roma, a proposito del disastro del Lusitania, è stato interrogato l'ambasciatore nord - americano, sir Paye. Gli fu chiesto se prevedeva conseguenze diplomatiche e politiche sull'affondamento della grande nave. Sir Paye ha risposto che nessun giudizio si poteva formulare finora, prima d'aver ricevuto ampie e sicure informazioni. E' ovvio che prima di ricevere notizie certe non si poteva prendere un atteggiamento definitivo ed energico ma non si può nascondere che la ripercussione qualora l'affondamento risultasse a carico di qualche sottomarino tedesco, sarebbe tale da far provocare qualche conflagrazione.

Fino a questo momento dell'intevista sir PaYe non aveva ricevuto informazioni sulla responsabilità del disastro.

Kosno, presa dagli austriaci 70000 prigionieri russi.

VIENNA, 9 ore 2.15 — Un comunicato ufficiale dice: Kosno fu ieri conquistata dalle nostre truppe.

Il numero totale dei prigionieri russi fatti sinora dal due maggio ammonta a settantamila uomini. L'inseguimento dei russi ancora continua. (Stef.)

La vittoria austriaca è una grave disfatta russa?

VIENNA 9 ore 6.15. — Un comunicato ufficiale in data dell'8 maggio dice:

Le conseguenze della battaglia di Tarnow e di Gorlice si propagano attualmente anche sul fronte dei Carpazi.

Ad est del passo di Lupkau le nostre truppe che sono passate anche qui all'attacco, hanno conquistato di notte la cresta di frontiera a nord delle località di Telopocx, Zelloc, Nagypalanca conosciuta per gli ultimi accaniti combattimenti nei Carpazi, durante i mesi dell'inverno.

I russi presero allora piede subendo le più grosse perdite, in combattimenti durati settimane, a sud della cresta di frontiera dei Carpazi; e mettendo in azione tutte le riserve disponibili essi avanzarono il loro fronte verso sud, lungo i corsi superiori dei fiumi Ondava, Caborosa e Cziroka.

Malgrado tutti gli assalti ed i furiosi attacchi del nemico, il passo di Uzsock non ci potè essere tolto a nord delle due parti del passo.

Il nostro gruppo che ha ivi combattuto durante mesi, ha tenuto fermo come una roccia.

Ora, e con le grosse perdite che produce una così precipitosa ritirata, il nemico ha sgombrato la striscia di suolo ungherese che aveva occupato con combattimenti tanti faticosi.

Nella Galizia occidentale i combattimenti sull'intero fronte continuano a prendere una piega di pieno successo per per noi.

Krosno è stata conquistata ieri dalle nostre truppe.

Quanto grandi sieno il turbamento e il disordine dell'esercito di Radko Dimitrieff, che si trova su tutto il fronte in piena ritirata, lo provano i prigionieri fatti nel combattimento per l'occupazione del villaggio di Brzostek i quali appartengono a sei divisioni russe e precisamente a quelle recanti i numeri 5 22-31-52-63 e 81.

Parte delle truppe russe sbucanti dai Beskidi sono stati aggirati su parecchi punti e fatti prigionieri. Il numero totale dei prigionieri fatti dal 2 maggio ammonta finora a 70000. L'inseguimento dei russi continua nella Galizia sud-orientale, sulle colline dalle due parti della valle del Lomnika. Forti attacchi russi sono stati respinti. Abbiamo preso con un assalto un punto di appoggio dei russi presso Zalezziki.

Il comunicato russo, invece parla di successi russi

Pietrogrado 8 = Il comunicato dello stato maggiore generalissimo dice:

Nella regione di Mitau le nostre truppe continuano a stringere da presso il nemico in direzione di Miava. Continuammo a sviluppare il successo recentemente ottenuto.

Occupammo qui il 6 maggio i villaggi di Marcisse e di Gezzmhi. Respingemmo in questa regione tre contrattacchi del nemico. I reiterati tentativi dei tedeschi di conquistare la fattoria Pomlani rimasero sterili.

L'8 il nemico tentò di traversare la Pilitza nella regione Kozloyatz, ma fu respinto dal nostro fuoco.

In Galizia, tra la Vistola e i Carpazi i combattimenti quotidiani continuano con lo stesso accanimento rivestendo carattere di grande battaglia. In questa regione notasi il trasporto di parecchi corpi tedeschi.

In direzione di Mezolaborez respingemmo a colpi di baionetta sei vigorosi attacchi del nemico; il numero dei feriti nella regione di Maknoka aumenta; anche nella valle Lomnitza ottenemmo successi essenziali.

Progressi francesi in direzione di Metzeral.

PARIGI 9 ore 1 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Su tutto il fronte si svolse un violento combattimento di artiglieria.

Un nostro battaglione con un fortunato colpo di mano prese una forte opera tedesca ad ovest di Lens

Tre tentativi di attacco nel Bois la Pietre furono immediatamente fermati.

Sulla riva destra del Petch progredimmo quasi un chilometro sul fronte di 1500 metri in direzione di Metzeral. (Stef).

Una torpediniera inglese affondata

LONDRA, 9 ore 1.50. = Un comunicato dell'ammiraglio reca:

Una torpediniera saltò in aria dopo aver toccato una mina, al largo della costa belga. L'equipaggio si rifugiò nelle imbarcazioni nel momento in cui la nave stava per affondare. (Stef.)

Le squadre giapponesi partono per ignota destinazione.

TOKIO, 9 ore 2. — La corazzata Ikoma sarebbe partita da Kure sotto il comando dell'ammiraglio Ymaya. Gli incrociatori Komama e Khjcomuna e 14 torpediniere messe agli ordini dell'ammiraglio stesso partirono per ignota destinazione.

La maggior parte delle navi della seconda squadra lasciarono Sarcho alle ore 10 del mattino. (Stef.)

Il Pontefice abbandonerà Roma?

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO, 9. Il «Corriere della Sera» pubblica una interessante notizia da Roma, secondo la quale alcuni prelati austro tedeschi cercano di influenzare le personalità politiche del mondo cattolico per spingere il pontefice ad abbandonare Roma ed andare in Spagna, nel caso che la guerra con l'Italia scoppiasse. Il corrispondente assicura l'autenticità della informazione, e fa rilevare la gravità del fatto, poichè una fuga del pontefice danneggerebbe non solo l'Italia ma benanco e moralmente la triplice intesa.

La partenza del Papa da Roma si volgerebbe in tutto vantaggio degli imperi centrali. Tuttavia il corrispondente assicura nel modo più formale che il tentativo è destinato a fallire, e che il Pontefice non si presterà ad abbandonare Roma, anche perchè non saprebbe quando vi potrebbe ritornare.

Guglielmo manda un autografo al nostro Re

La *Tribuna* pubblica:

«Siamo in grado di dare altre notizie a proposito della visita che il principe di Bulow ha fatto al Re ieri alle ore 14 e mezzo

«Il principe di Bulow si è recato al Quirinale soltanto per rimettere al Re un telegramma del Kaiser, trasmesso in cifra all'ambasciata, per evitare indiscrezioni attraverso la Svizzera.

«Il telegramma era concepito in termini molto amichevoli. L'imperatore di Germania pregava il nostro Re di voler secondare i suoi sforzi diretti ad ottenere che i *pourparler* fra l'Italia e l'Austria-Ungheria pervenissero ad un accordo».

La *Tribuna* aggiunge che corre voce che la comunicazione telegrafica di ieri conterrebbe il preannunzio di un ulteriore documento autografo del Kaiser al Re, che sarebbe già partito da Berlino e che sta per arrivare a Roma oggi o domani.

Infatti un consigliere d'ambasciata germanico, con le funzioni di corriere speciale di gabinetto, è partito ieri sera da Milano per Roma.

Secondo il *Messaggero* i deputati neutralisti avrebbero ieri avuto una riunione, nella quale si sarebbe deciso di pregare il presidente del consiglio a voler esprimere ai capi - gruppo costituzionali della Camera lo stato della situazione sia pure sotto il vincolo del segreto.

Secondo l'*Idea Nazionale* ieri alle 15 gli on. Salandra e Sonnino si sono recati a conferire col Re.

Dimostrazione ostile a Giolitti

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

Milano 9. Il «Popolo d'Italia» riceve da Torino la notizia presente, che io vi trasmetto per debito di cronaca:

«A Giolitti è toccata, al momento della partenza da Torino, una ben poco gradita sorpresa. Un centinaio e più di persone circondarono il suo vagone e una salve di fischi e grida di abasso Giolitti, gli diedero il saluto di partenza. Anche parecchi viaggiatori del treno in partenza si riunirono ai dimostranti».

PORDENONE

Pro rimpatriati bisognosi — Il co. G. B. Porcia versò lire 54.8[illegible] provento delle due azioni a lui intestate della Società Case Operaie; Giovanni Pressutti 5; in morte della sig. ... Fabro, madre dell'egregio nostro Pretore, 5 ciascuno gli avvocati Locatelli, Givran e Cameroni; e 1 ciascuno Rodolfo Venier, Giuseppe Marta, Italo Valerio, Giovanni Filippi, Osvaldo Floreani, rag. Angelo Valdevit, Ernesto Lizier, Aurelio Carestiato, Luigi Vazzola ed Emilio Faioni.

Corriere giudiziario

IL CORTE D'ASSISE

Il mancato omicidio di Alesso

Ieri dinanzi alla Corte d'Assise è terminato il processo a carico di Di Santolo Domenico detto Tabo, di Alesso accusato di mancato omicidio in persona di Zuliani Gio. Batta.

Avendo i giurati ritenuto col loro verdetto colpevole il Di Santolo di mancato omicidio e di eccesso di difesa, il P. G. chiese la condanna a anni 3 mesi 9 e giorni 2 di reclusione.

Il Presidente pronunciò sentenza con la quale il Di Santolo venne condannato a 3 anni e 9 mesi e giorni 2 di reclusione alla multa di L. 36.40, ai danni da liquidarsi in separata sede, ad una provvisionale di Lire 750 e L. 25 di costituzione di Parte Civile.

Tribunale di Udine

Presiede Turchetti Giudici cav. Rieppi Zozzoli P. M. dott. Orano canc. Casadei.

I polli degli altri. — Piristrotto Giu... pe fu Antonio d'anni 32 pollivendolo di Latisana e appellante alla sentenza del pretore di Latisana del 10 dicembre scorso che lo condannava a mesi uno e giorni 22 di reclusione per furto di ben 36 capi di pollame in danno di Cosatti Marianna e di Pizzolini Bigotti Emilia in Pistrin di Latisanotta.

Il P. M. chiese la conferma della sentenza ed il Tribunale gli accorda aggiungendovi le spese del secondo giudizio.

Dif. avv. Centazzo.

Infanti assolto — Il sarto Arturo Infanti fu condannato dal Pretore del I. mandamento ad una pena pecuniaria in seguito di ingiurie che questi rivolse al suo operaio Antonio Sette. Ma avendo il Sette ritirato l'accusa il Tribunale assolve l'Infanti e condanna il Sette nelle spese di causa.

Amnistiato. — Mantovani Silvio di Palazzolo e a imputato di avere rubato accessori di biciclette al suo cognato Moro Gustavo di Latisana per un importo di ... lire e perciò era stato condannato a ... giorni di reclusione.

L'avv. Centazzo domanda e ottiene in favore l'assoluzione dell'amnistia.

Pretura del I. mandamento

Giudice Ciuti P. M. Forzutti.

Un pessimo cliente. — Luigi Angelo Luigi imputato di aver in Udine ingannato la buona fede di Maschietti Antonio oste in Via A. L. Moro facendosi consegnare consumazioni per L. 1.80 che poi pagò ... dannato a 7 giorni di detenzione e L. ... multa.

L'agricoltore che quest'anno trascura anche un solo palmo del suo terreno pecca contro il più sacro dei doveri. Dedichi egli, fra altro, grandi cure anche agli ortaggi, patate fagiuoli, radicchio cavoli, sedano, rapa, capuccio, cavolofiori spinaci ecc. ecc.

Cronaca Cittadina

A l'erte!.. a l'erte!..

Siamo lieti ed orgogliosi di pubblicare oggi (vedi prima pagina) l'inno del poeta friulano Pietro Michelini, dedicato all'8.o Reggimento Alpini, composto quasi per intero di friulani. Lieti e orgogliosi perchè esso ama il friulano [illegible] bel canto del più valente fra i nostri poeti dialettali, e perchè esso è vivo il [illegible] come piacimento al vedere che il nostro caro dialetto — anzi, la nostra «lingua», sa toccare non soltanto le corde affettive o assurgere alle delicate armonie della «Gnott d'avril», della «Plovisine», ma può toccare anche le cime più ardue degli entusiasmi patriottici.

Fu l'egregio ing. co. Carlo Di Prampero, sottotenente nell'8.o Alpini, il quale — appunto pensando che il reggimento è composto nella massima parte di friulani — fece arrivare sino al poeta il suo desiderio di un inno in dialetto da musicarsi; ed al chiaro maestro della banda cittadina, signor Mario Mascagni, la musicazione del medesimo, vocale e strumentale. Così, nel tempo più breve che sarà possibile, avremo forse la bella occasione di udire cantato il bell'inno con accompagnamento della fanfara banda dell'8.o Alpini. E forse, in qualche occasione solenne, o per iscopo di beneficenza, potrà anche combinarsi di far udire l'inno cantato da giovinetti, da scolari, con accompagnamento della banda cittadina. La cosa risponderebbe certamente ai sentimenti che ora pervadono il cuore di tutti gli italiani.

Per oggi, noi — lo ripetiamo — siamo lieti di avere ottenuto il consenso di offrire ai lettori della *Patria* i versi nobilmente fieri, ispirati al nostro Michelini dall'idea di fermezza e di valore che si associa al glorioso reggimento — all'intero corpo degli Alpini.

Onorificenza al prof. Battistella

Apprendiamo che su proposta del Ministro della P. I. on. Grippo, il prof. Antonio Battistella R. Provveditore agli studi è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Difficilmente onorificenza è meglio meritata, e siamo certi che verrà appresa dai concittadini e dai comprovinciali con la compiacenza più schietta e sincera.

Professore, preside in parecchie città d'Italia, provveditore agli studi a Bologna e a Udine, egli benemeritò veramente della educazione della gioventù. Malgrado la sua modestia, il Battistella è poi uno dei letterati e degli storici più noti del Veneto essendo apprezzati i suoi studi sulla Repubblica di Venezia, sul Sant'Ufficio e l'inquisizione, sui Toscani e sui Lombardi in Friuli. ecc. ecc.; nei quali la copia delle notizie desunte dai documenti va unita a una forma spigliata e corretta, senza ricercatezze.

Nell'alto ed ambito posto di Capo scolastico della Provincia egli trovavasi dal 1901 e tutti gli riconoscono le più elette qualità d'ingegno e del cuore, tutti hanno avuto modo di ammirare in lui la semplicità di modi congiunta alla maggiore e più sicura competenza e prontezza nel trattare e risolvere le questioni le più intricate.

Generale è il rincrescimento perchè egli si allontana dal Friuli che ora tanta parte della sua attività attendeva da lui per volgarizzare le passate vicende di questo estremo ma non ultimo lembo della Patria: dinanzi però al Lui desiderio di una sede più accondiscendente al genere dei suoi studi prediletti non resta che di inchinarsi con l'augurio che, anche lontano dalla piccola Patria Egli abbia i conforti di cui è degno, e continui l'opera dei benemeriti suoi zii Joppi pel maggior incremento della storia friulana.

All'egregio uomo, che sta per lasciare tra qualche giorno il nostro Friuli per assumere il provveditorato nella capitale delle Lagune, le nostre più vive congratulazioni per la prova di fiducia e per la nuova onorificenza accordatagli dal Governo.

Ancora mutui ai Comuni.

L'on. Ancona ha ricevuto testè il seguente telegramma:

On Ancona, Deputato al Parlamento

ROMA.

Mi è gradito parteciparti che il Comitato ha deliberato assegnazione mutui lire 65.000 Comune Nimis per lavori stradali e di fognatura e lire 50.000 Comune Lusevera per strada Villanova S. Osvaldo. Atti relativi verranno trasmessi al più presto Cassa Depositi prestiti per ulteriori provvedimenti sua competenza. Cordiali saluti

Visocchi.

Sappiamo che oltre a ciò i due comuni avranno due sussidi, il Comune di Nimis un sussidio di L. 12.245, ed il comune di Lusevera un sussidio di lire 19 980 pei loro lavori.

Società panettieri. — Ieri si è riunito il Consiglio Direttivo della Società per discutere un importante ordine del giorno, il quale fu approvato. Fu anche approvato che ogni socio, cadendo ammalato, debba presentare alla Direzione della Società stessa il certificato medico di malattia e quindi quello di guarigione, come richiede lo Statuto della Società. Il socio che non adempirà a questi doveri sarà privato del sussidio.

Ufficio postale aperto. — Oggi domenica, resta aperto l'Ufficio succursale postale n. 3 in Via Gemona.

Sono arrivati i ricami finissimi ai grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E. Mason.

Le fantastiche dimissioni del ministero Salandra

Ci hanno procurato, nel pomeriggio di ieri, un numero straordinario di visite e di telefonate. Cominciarono le prime verso le 3.30 del pomeriggio; e seguitarono più tardi — e ne vennero anche dalla Provincia. Com'era sorta quella voce?

I primi che vennero a chiederci se fosse vera, ci dissero d'averla appresa da persona che l'aveva *letta sopra un bollettino non pubblicato*. Naturalmente, abbiamo assicurato che nessun bollettino era uscito dalla nostra tipografia; e quanto alla notizia, pareva inverosimile e quasi impossibile, e riteneva non vera poichè nessuna comunicazione in proposito avevamo avuta fino a quel momento. D'altronde, perchè il Gabinetto Salandra avrebbe dovuto dimettersi?..

— Ma... — ci rispondevano. — La chiamata di Giolitti a Roma, voluta dal Re, avrebbe urtata la suscettibilità del ministero, sapendosi che l'on. Giolitti è contrario all'intervento...

— E via! non ci sembra verosimile. Ad ogni modo, notizie non ne abbiamo, nè dalla Stefani nè da altre fonti..

Questi i dialoghi... ripetutissimi, L'ultimo, alle nove di sera.

— Ma sono esposti tutti i telegrammi? — ci chiese un ufficiale superiore, dopo aver letto al nostro album i telegrammi della Stefani esposti.

— Tutti.

— Anche gli ultimi?

— Anche gli ultimissimi.. Del resto, deve trattarsi di una fiaba, se.. Quelle dimissioni..

— Ah, è giunta anche qui la voce?..

— Altro che giunta!... Sono più di cinque ore che ci tocca di rispondere ai tanti che ne domandarono, in persona o al telefono!..

— E non è vera?..

— Non è vera, assolutamente. Se lo fosse, a quest'ora la Stefani avrebbe diramato il comunicato relativo.

. . .

A proposito.

Bisogna stare in guardia contro le voci che, in giorni di eccezionale aspettativa come quelli che oggidì consumiamo, facilmente sorgono e più facilmente e con la massima rapidità si diffondono. Quella intorno alle dimissioni del Gabinetto, pare abbia avuto le prime origini in Roma, dove si erano sparse ieri fantastiche notizie di dissensi fra i ministri. I giornalisti che propugnano la neutralità si affrettarono a mettere quelle voci in circolazione; a telegrafarlo anche nelle provincie ..e da ciò all'accrescitivo delle dimissioni fu breve il passo.

Tornando alle quali, soggiungeremo che le dimissioni erano molto commentate e, generalmente lamentate. Il paese, nel presidente del Consiglio on. Salandra sopratutto, ed anche nei colleghi suoi, ripone grande fiducia per l'esperimento fatto nel tempo dacchè reggono le sorti della Nazione; epperciò, la pluralità dei chiosatori esprimeva, con la sorpresa, il dispiacere che il Gabinetto avesse abbandonato il suo posto nel momento della maggiore responsabilità. Ma la notizia, come le altre voci che si connettevano di un mutamento nella politica internazionale fin qui seguita, sono destituite finora d'ogni fondamento. Il «Giornale d'Italia» le chiama «assurde» oltrechè fantastiche; e soggiunge: «Inoltre, come il Paese è compreso della gravità e della delicatezza dell'ora storica che attraversiamo, così la Camera senza divergenze di partiti e di gruppi, la Camera che del Paese è diretta espressione ed emanazione, ha piena ed alta la coscienza dei supremi interessi della Patria, alla quale tutto deve esclusivamente e fortemente ispirarsi»

Gare ciclistiche e di skating pro Sottocomitato della «Dante».

Oggi seguiranno in Chiavris alcuni festeggiamenti pro sottocomitato studentesco della «Dante Alighieri» per la sua opera patriottica.

Alle 15 avrà luogo una gara ciclistica per dilettanti sul percorso Chiavris Tricesimo e viceversa, con premi in danaro; alle 16 seguirà una interessante gara di skating con premi sulla spianata della sala Olimpia e da ultimo un grande ballo popolare nella sala stessa con un premio alla coppia migliore.

Il servizio d'ordine verrà disimpegnato dagli studenti e non dubitiamo che il concorso di pubblico sarà grandissimo.

Le iscrizioni alle gare vengono accettate fino alle 12 di domenica al Bar Ridomi in via Mercatovecchio 41 dove si trovano a disposizione degli interessati, le modalità relative.

Una dimenticanza. — Anche la maestra Pittoni Martina Elvira di Artegna va compresa nell'elenco degli ultimi maestri premiati col diploma di benemerenza di I.o grado per VIII lustri di lodevole insegnamento.

La Scuola Normale pro Croce Rossa. — Le offerte raccolte tra insegnanti ed alunne dei corsi complementare, normale ed elementare di tirocinio a favore della filantropica istituzione raggiunsero la cospicua somma di L. 251,25 che furono dalla Direttrice immediatamente inviate al Presidente del Comitato di Udine per l'iscrizione.

Ombrelli finissimi. Tipo reclame L. 4,75 G. B. Gius. Valentinis e C.

Non saranno soppressi

La soppressione dei treni annunciati ieri sulle linee della Soc. Veneta non avrà principio domani.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 2 all'8 maggio 1915

Nascite

Nati vivi maschi	17	femmine	14	
» morti	1		—	
» esposti	1		—	
				Totale 33

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Bettini negoziante con Ines Bassi sarta, Eugenio Scotti meccanico con Amalia Nedbal casalinga, Luigi Locatelli cameriere con Elena Varrieri civile, Pietro Nicolini imp. post. con Romilda Michelone civile, Ambrogio Pezzè pasticciere con Caterina Narduzzi casalinga.

Matrimoni

Giacomo Degano op. di ferr. con Amelia Roppa casalinga, Ottavio Baarzi falegname con Giulia Greatti sarta, Remigio Battistello agricoltore con Rosa Dose contadina, Giacomo Miconi muratore con Carmela Casarsa sarta, Gaetano Iuliano cap. musicante con Maria Bianca Mordenti sarta.

Morti

Luigi Carlutti di Pietro di anni 39 possidente, Giovanni Beltrame fu Domenico di anni 68 agricoltore, Umberto Barbetti di Leonardo di anni 12, Pietro Migotti fu Gio Batta di anni 75 direttore d'istituto, Antonio De l'Oste fu Giovanni di anni 56 agricoltore, nob. Ottone cav. uff. De Trombetti fu Giacomo di anni 79 pensionato, Pietro Vicario di Giacomo di anni 30 bracciante, Rosa Vicario fu Giuseppe ved. Degano di anni 80 casalinga, Maria Fogliarini fu Vincenzo di anni 21 tessitrice, Maria Pianta ved. Casarsa di anni 56 casalinga, Giacomo Padrioni fu Giuseppe di anni 91 muratore, Germano Gregorio di Giuseppe di anni 18 agente privato, Giovanni Paschero di Lorenzo di anni 20 soldato, Ardemia Vicario di Angelo di anni 2, Maria Zof di Giacomo di anni 38 seggiolaia, Virgilio Tirelli di Evangelista di anni 18 agricoltore, Virgilio Tolmezzi di anni 1, Licia Carla Silvi di anni 1 e mesi 5, Sabadino Gonnelli di Benedetto di anni 20 soldato, Sergio Lenarduzzi di Giovanni di ore 17, Paolo Stefano di Rosario di anni 19 soldato, Lucia Pilosia ved. Colautti fu Giovanni di anni 64 contadina Guido Milani di E. di mesi 9, Carlo Piantanida di anni 21 caporale, Alceo Mecchia fu Pietro di anni 34 agente commercio Catterina Sello ved. Clocchiatti fu Angelo di anni 75 casalinga.

Totale 26 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Pelletterie finissime G. B. Gius Valentinis e C. succ. E. Mason.

Valigie di ogni dimensione G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E. Mason.

Ieri venne smarrita, da Via dei Teatri per piazza S. Giacomo alla drogheria Minisini e ritorno, una spilla d'oro con diamante. Competente mancia a chi la portasse all'Agenzia Manzoni.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine.

Il genio della guerra è un dramma profondamente sentito. E' una pagina della vita veramente vissuta ed ha per base l'amor di patria. Il pubblico ne restò soddisfatissimo.

Bella film *L'Abruzzo devastato* e la scena comica finale.

Il programma si ripete oggi, incominciando alle 15.

Lotto Estraz. 8 Maggio.

VENEZIA	25	14	85	67	13
BARI	49	73	3	75	17
FIRENZE	86	51	76	65	25
MILANO	81	59	51	71	33
NAPOLI	24	37	68	75	56
PALERMO	86	53	70	69	12
ROMA	59	32	69	54	38
TORINO	84	69	80	64	15

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 650 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE ✻ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostro, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPEROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Osservate

che ogni cartina e ogni flacone della nostra MAGNESIA S. PELLEGRINO portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Se è così non sarete mistificati e vedrete che la vera MAGNESIA S. PELLEGRINO è — come purgante — assai migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), sedlitz manna, sena pillole ed acque lassative, col vantaggio di non irritare lo stomaco e l'intestino, i quali anzi rinfresca e disinfetta. Di gusto gradevole, facile a digerirsi è utilissima a persone di qualsiasi età perchè guarisce la gastrite, l'acidità di stomaco, l'emicrania, la stitichezza. La dose è di un cucchiaino preso alla sera ed al mattino per dieci o dodici giorni di seguito.

Rifiutate le molteplici imitazioni a base di magnesia comune mescolata con un po' di zucchero e anice.

Riguardo poi alle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) insuperabile rimedio dell'anemia e di qualsiasi debolezza del corpo, sentite che cosa ci scrivono alcuni dei moltissimi guariti da esse:

« Soddisfatissimo del primo flacone della sua MAGNESIA S. PELLEGRINO spedisco L. 3.60 per averne quanto prima un secondo flacone.

« Quanti in famiglia hanno avuto occasione di provarla, tutti ne sono rimasti soddisfatti sia per gusto, come per effetto.

« La prego di gradire i miei più cordiali saluti. Firmato:
M. R. D. GIUSEPPE TRUCCO — Ville S. Sebastiano — BORGOMARO (Porto Maurizio) »

« Da vari anni avevo una sorella colpita da una profonda anemia e da peritonite le quali l'avevano fatta deperire al punto più estremo della vita; per cinque o sei mesi, fece varie cure consigliatele da Medici. Ma l'anemia e la peritonite che da lungo tempo la tormentavano erano invincibili, e non le scomparivano mai il colore giallo del viso, mal di capo e di stomaco, inappetenza, stitichezza, ecc. Un giorno per combinazione lessi un suo réclame nel *Gazzettino* per la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e volli provare a farle fare la cura, fu veramente un miracolo, dopo 8 o 10 giorni mia sorella cominciò a cambiare colorito e sentirsi sempre più forte e un gran appetito.

« Terminata la cura si vide rinascere una nuova vita e scomparire quasi tutti i suoi mali. Ho benedetto e benedirò sempre quel giorno in cui mi venne un'ispirazione di far provare a mia sorella le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel).

« Sento quindi il bisogno di porgerle i miei più sinceri ringraziamenti. L'autorizzo anche se crede necessario di pubblicare cotesta mia dichiarazione. Firmato:
VITTORIO CIRELLA — GAIBA (Rovigo) ».

« La mia compagna indivisibile, nelle lunghe perigrinazioni attraverso l'ITALIA è la MAGNESIA S. PELLEGRINO.

« Con essa regolo a meraviglia stomaco ed intestino.

« Vi autorizzo a far pubblico uso di questa mia dichiarazione. Firmato:
G. DA GHIA — Via Castiglione N. 5 — BOLOGNA ».

« La sottoscritta, sentendosi continui mal di capo, non potendo digerire, con pochissimo appetito, le vennero consigliate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Comperatone un astuccio fece la cura completa di un mese, tutti i mali sono spariti e ora si sente forte, digerisce bene, più niente mal di capo e mangia con appetito e le ritornò il suo colore roseo primitivo. Firmata:
CURRÀ MARIA — Via Madama Cristina N. 80 — TORINO ».

Trovansi in tutte le farmacie e Case Grossiste del Regno e dalla SOCIETA' SALUS. la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande; le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'ITALIA) CORSO VITTORIO EMANUELE N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, Lire 5.30 per un astuccio delle vere 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa.

Diffidate del minor prezzo.

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo rende la biancheria candida e profumata e leva le macchie ed i ... L. 0.25, 0.30 ovunque

Franc. Cogolo
Callista
via Savorgnana N. 16
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17.
Si reca a domicilio.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stiralucido
Conserva la biancheria

BANCA DI UDINE

Fondata l'anno 1873 — 40.o Esercizio

Società anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva L. 453.331.70

Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione Generale al 30 aprile 1915

ATTIVO

Voce			
Cassa		L.	76.063.14
Portaf. a) Eff. di com. sull'It.	L. 2.342.865.18		
b) Prest. cambiari	» 2.978.809.12		
c) Effetti sull'estero	» —.—.—		5.640.240.87
d) Effetti per l'incasso	» 318.566.57		
Effetti in corso d'esazione		»	11.946.89
Conti Correnti garantiti		»	855.199.01
Conti Correnti Speciali		»	333.298.09
Anticipazioni e Riporti Attivi		»	97.809.87
Valori proprietà dell'Istituto		»	2.254.295.04
Conti Correnti di Corrisp. - saldi deb.		»	3.078.296.28
Beni immobili e mobilio		»	40.000.—
		L.	12.387.149.19
Titoli in deposito a) a Custodia	L. 1.909.474.22		
b) a Garanzia di op.	» 2.875.125.—		5.008.718.22
c) a Cauz. di amm.	» 189.000.—		
d) a Cauz. di servizio	» 35.000.—		
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine dell'anno		L.	123.284.86
		L.	17.519.152.27

CAPITALE SOCIALE

Voce			
Capitale interamente versato		L.	1.047.000.—
Riserva ordinaria		»	453.331.70
		L.	1.500.331.70

PASSIVO

Voce			
Depositi fiduciari a) Libr. di risp.	L. 5.453.992.66	L.	6.176.853.72
b) Conti cor. lib.	» 722.861.06		
Conti Corr. di Corrisp. - saldi creditori		»	2.552.339.49
Conti Corr. di Rappr. con Ist. d'Emis.		»	821.598.76
Conti correnti speciali		»	385.205.57
Riporti Passivi		»	752.694.—
Assegni in circolazione		»	7.810.15
Dividendi da pagare		»	5.704.—
Creditori diversi		»	86.475.65
Utili 1914 da ripartirsi		»	—.—.—
		L.	12.288.983.04
Deposit. titoli a) a Custodia	L. 1.909.593.22		
b) a Garanzia di op.	» 2.875.125.—		5.008.718.22
c) a Cauz. di amm.	» 189.000.—		
d) a Cauz. di servizio	» 35.000.—		
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		»	221.451.01
		L.	17.519.152.27

Udine, 30 aprile 1915.

Il Sindaco GIOVANNI LEVI — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di richezza mobile

Riceve danaro in **Conto Corrente fruttifero** corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi

Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali

Accorda sovvenzioni su:

a) sete greggie e lav. e cascami di seta

b) merci come da regolamento

Scont. Camp. a due firme (eff. di com.)

» Cedole di Rendita a scadere

Apre crediti in Conto corrente ... garantito da ipoteca

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (Cheques)** sulle principali piazze **d'Europa e d'oltre mare**

Compra e vende **Valute e divise estere.**

Acquista e vende **valori e titoli industriali.**

Riceve valori in custodia — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale deposito riccostruito per questo servizio

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc.. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenedo il massimo riserbo

STITICHEZZA
— e sue conseguenze —
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i

a base di ... preparati da ... Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.50
Il Flacone di 35 grani.
Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri "**KEFOL**"

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**
Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie